Anno XXXV° Sabato 19 Ottobre 1901 Conto corrente con la posta N. 250

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La fabbrica degli spostati

Su questa importante questione, sempre d'attualità, scrive un giustissimo e ragionato articolo G. B. Avellone nel *Secolo XIX*.

* *

Mentre, da un lato, io mi permetto di far voti a che le classi dirigenti si dedichino a ricondurre, con un complesso di provvedimenti legislativi d'indole sociale ed economica, le popolazioni nostre ai campi, alle miniere ed al mare: — mentre, aspettando, col desiderio affretto il momento in cui si possa riuscire a creare una situazione politica parlamentare nettamente determinata a base di programmi pratici e rispondenti ai tempi nuovi ed alle nuove esigenze: — mentre, come tutti gli italiani, invoco la posposizione delle personali ambizioni all'interesse supremo della patria e un governo duraturo e forte per trovarsi in condizione di svolgere e di attuare un complesso di riforme: — mentre chiedo che, in nome della libertà e delle leggi costanti del progresso, la monarchia liberale disarmi e infreni i partiti estremi, assimilandosi tutto quanto vi ha di buono e di attuabile nei loro programmi: — mentre domando che si lasci agli irreconciliabili e agli arrabbiati tutto ciò ch'è utopia, aspettando che, rinsaviti gli onesti illusi, restino soli i falsi apostoli dell'irrealizzabile di fronte al rigore delle leggi penali comuni: — mentre a tutto questo aspiro una cosa sola vorrei, sin da ora, veder coraggiosamente iniziata: la *riforma ab imis* della pubblica istruzione.

Inaugurare un sistema veramente razionale della educazione delle masse popolari curandone la mente ed il cuore con un sentimento di religioso scrupolo e con l'obbiettivo costante di adattare il genere della coltura elementare secondo le regioni e in perfetta armonia, perciò, con le naturali risorse che esse offrono alle popolazioni che le abitano. Scegliere gli educatori del popolo fra gli eletti e retribuirli in misura e in proporzione da tenere sempre alto il morale di chi ha la santa missione e la grande responsabilità di creare la scienza e la coscienza delle masse — ecco gli obbiettivi principalissimi ai quali dovrebbe mirare il coraggioso riformatore che invoco.

* *

Rendere la cultura classica, quella ch'è necessaria ai professionisti di ogni ramo dello scibile, facilissima al genio vero; gratuita agli eletti poveri; difficilissima e cara, assai cara a tutti i mediocri di qualunque ordine sociale che alla cultura classica aspirano o per vanità, o per orgoglio, o per mania di nascondere sotto i titoli accademici e i diplomi, la loro origine volgare.

Una sola grande università dello Stato — quindi abbandono delle altre; le conservino in vita coloro che hanno il desiderio di averle, e, in questo caso subiscano la sorveglianza dello Stato per l'indirizzo morale e politico degli studi, e, sempre, a base del concetto di facilità immensa pel genio, specialmente se povero, difficoltà enorme e grandissima spesa, per i mediocri ricchi e stolidamente ambiziosi.

Con simile obbiettivo il coraggioso riformatore che io invoco, e che desidero si metta, sin da ora, arditamente all'opera, sarà il vero benefattore d'Italia perchè riuscirà, nel brevissimo volger di pochi anni, a far chiudere almeno dieci delle fabbriche succursali di spostati e a ricondurre gradatamente i mediocri, che costituiscono la massa, ai campi, alle miniere, al mare, sottraendoli alla miseria, alla delinquenza, e ora anche alla emigrazione, perchè, come i contadini, secondo le ultime statistiche, anche gl'illuminati spostati emigrano.

La Sessione

Una delle deliberazioni che il Consiglio dei ministri rimanderà alla fine d'ottobre è quella che riguarda la continuazione o la chiusura della Sessione. Prima di avere largamente discusso il programma dei lavori parlamentari, esso non può deliberare, se il lavoro arretrato unito a quello che ora si appresta possano essere esauriti entro il dicembre.

Laonde può darsi che se i progetti nuovi esigeranno largo impiego di tempo, la chiusura della sessione si rimandi al gennaio, e nel dicembre si facciano approvare tutte le leggi rimaste in sospeso nello scorso giugno.

Progetti finanziari

Non si conferma la notizia che il ministro del tesoro intenda presentare in novembre o dicembre alla Camera una riforma della legge sulle pensioni. Si sarebbero iniziati invece altri studi in proposito.

Di Broglio e Carcano ne hanno trattato con Zanardelli a Palermo, e se ne riparlerà nelle prossime conferenze fra ministri che cominceranno la ventura settimana.

Per gli azionisti della Banca d'Italia

Si assicura che il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, abbia dichiarato che egli proporrà al Consiglio amministrativo di distribuire agli azionisti il sopravanzo degli incassi del corrente anno in confronto di quelli dell'anno precedente.

IL COMMERCIO AUMENTA

Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1901 ascese a lire 1,372,293,015, quello delle merci esportate a lire 1,017,716,315. Il primo presenta un aumento di lire 122,673,293 il secondo di lire 50,701,915 di fronte al corrispondente periodo del 1900.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importate per lire 9,461,800 ed esportate per 12,143,000 lire con un aumento di lire 5,426,700 all'entrata e di lire 583,300 all'uscita.

S. GIROLAMO ALLA CAMERA D'UNGHERIA

Il giornale *Pesti Naplo* dice che la nomina del conte Coronini a commissario di S. Girolamo a Roma sarà oggetto di vivace discussione alla Camera Ungherese.

La questione di S. Girolamo

Le dichiarazioni testuali di Coronini

Il collegio croato

A proposito del colloquio, che una rappresentanza di Dalmati ha avuto col conte Coronini-Cronberg, le parole testuali pronunziate dal commissario austriaco circa il collegio croato furono queste:

« Quanto al collegio, oggi no; ma se domani il mio governo mi ordinasse di istituirlo, lo istituirei. »

Il Coronini poi insistette sulla necessità che i membri della futura congregazione debbano essere sudditi austriaci, mentre dei tre membri esistenti della vecchia congregazione, uno non lo è, e ques'uno è membro della Congregazione e canonico di San Girolamo da diciotto anni.

RISVEGLIO MONARCHICO IN ROMAGNA

Domani, 20, verrà inaugurata solennemente la bandiera dell'Associazione monarchica «Camillo Cavour» a Faenza.

Oratore sarà Enrico Panzacchi. Aderirono già moltissimi senatori, deputati e uomini politici della Romagna.

Il programma dei festeggiamenti che riesciranno una solenne manifestazione monarchica, comprende il ricevimento delle autorità ed invitati nel palazzo Gucci-Boschi, la cerimonia inaugurale nel salone del Podestà ed un pranzo in onore di Panzacchi, dei senatori e deputati.

Per la relegazione degli anarchici americani

Il deputato Landis di New York ha preparato un progetto di legge che propone di relegare tutti gli anarchici nell'isola di Barren. Egli sostiene che quel soggiorno, lontano dalla convivenza sociale, e sfornito d'ogni mezzo di comunicazione, sbarazzerebbe presto l'America dei pericolosi apostoli delle teorie anarchiche.

UNA SUPERSTIZIONE DI GUGLIELMO I.

Il professore Delbrück a Berlino continua a pubblicare gli interessanti ricordi dell'imperatrice Federico e fra altro racconta ora questo fatto:

Quando l'imperatrice Federico, allora principessa ereditaria, partorì il terzo maschio, il principe ereditario chiese a suo padre Guglielmo, re di Prussia, quale nome dovesse dargli. Il re gli rispose che al nome non annetteva alcuna importanza, gli raccomandava soltanto di non imporgli il nome di Ferdinando, poichè quel nome non aveva portato fortuna agli Hohenzollern. Il principe ereditario deliberò allora di imporre al neonato il nome di Sigismondo.

All'atto battesimale però avvenne che il predicatore di Corte anzichè il nome di Sigismondo pronunciasse appunto quello di Ferdinando.

Re Guglielmo, che naturalmente assisteva all'atto battesimale, gettò allora uno sguardo di rimprovero sul figlio principe Federico, ritenendo che gli avesse fatto appositamente questo torto.

Dopo la cerimonia venne spiegata la cosa al re, facendogli intendere che si trattava assolutamente di un errore del predicatore.

Però, aggiunse il prof Delbrück, il desiderio espresso dal re Guglielmo si mostrò fondato; il piccolo principe non ebbe infatti fortuna, e morì all'età di due anni nel 1866 durante la guerra coll'Austria.

IBSEN MUORE

Dal giorno in cui la malattia di Enrico Ibsen, il grande scrittore scandinavo, fu dai medici dichiarata incurabile, cioè da circa tre mesi, una profonda melanconia sembra si sia impadronita di tutti gli scrittori scandinavi.

La popolazione di Cristiania si rifiuta di credere che il vigoroso vegliardo, che era abituata a vedere tutti i giorni prendere il bicchierino di cognac al balcone o dietro i vetri del suo caffè, sia irrimediabilmente condannato e che la sua morte non sia più che una questione di qualche mese tutt'al più.

Ma nulla vi è di comparabile all'interesse intenso che tutti prendono alle condizioni di salute dell'Ibsen. Tre volte al giorno si pubblicano i bollettini, che una folla densa ed ansiosa corre a leggere.

Tre medici fra i più eminenti della città assistono l'infermo a spese dello Stato. Fiori, frutta, vini prelibati arrivano continuamente all'indirizzo del grande scrittore, di cui centinaia di visitatori salgono quotidianamente le scale della casa a prender notizie.

Ibsen non si fa alcuna illusione sul suo stato: egli si sa condannato ed impiega quello che gli rimane delle sue forze a scrivere una storia della sua vita. Sotto qual forma? Si ignora. Ibsen ha rifiutato l'aiuto dei segretarii ed i suoi infermieri devono ritirarsi in fondo alla camera, mentre egli scrive.

La difesa delle frontiere a Settentrione e a Oriente

Tra il ministro della guerra ed il Capo di Stato Maggiore sarebbe stato deciso di ridurre gli stanziamenti per le fortificazioni alpine della frontiera occidentale, aumentando quelli per le frontiere settentrionale ed orientale.

Verrebbe aumentato pure l'assegno per l'artiglieria, riducendo quello destinato alla fabbricazione delle armi portatili.

25.000 vittime delle vipere

Dall'ultima statistica recentemente pubblicata dal Governo indiano, risulta che nel solo anno 1899 morirono 25,000 persone perchè morse da vipere, mentre in quello stesso anno furono distrutti 93,000 di questi rettili velenosi.

E' ormai accertato che, nell'India, le vipere sono mortali nemiche della popolazione più di tutti gli animali feroci, come le tigri, i leopardi, i lupi ecc.

DALLA VENEZIA GIULIA

Una conferenza dell'on. Cabrini

Ci scrivono da Gorizia in data 18:

Domenica 20 corr., alle 10.30 ant., verrà tenuta nel salone dell'Hôtel Centrale, una conferenza sul tema: *L'organizzazione socialista*. Il conferenziere sarà l'avv. Angiolo Cabrini, deputato socialista del VI collegio di Milano.

Del riposo festivo

Il pubblicista Augusto Ferrero nel giornale *La Stampa* tempo fa ha riportato il giudizio sul riposo festivo di molte personalità italiane, desumendolo da una inchiesta fatta dalla Federazione fra le Società di impiegati di Torino.

Riproduciamo anche noi alcuni di detti pareri, dando il primo posto a quello del pubblicista Augusto Ferrero, fautore convinto di questa innovazione.

« Il riposo, egli dice, sarà per talune professioni, o arti, o mestieri settimanale e non domenicale, perchè certo non si può sospendere durante ventiquattr'ore tutta intiera la vita della società; ma l'importante è che prevalga il principio del diritto al riposo, come correlativo a quello del diritto al lavoro».

E più oltre, trattando del modo con cui poter conseguire il riposo festivo esce con queste parole:

« Certo l'azione individuale è sempre da preferire alla costrizione della legge. Senonchè, purtroppo, noi non siamo un popolo individualista, ed abbiamo bisogno di questa perenne tutela, di queste incessanti sferzate dello Stato »

Il ministro Giolitti scrisse: « Lo ritengo necessario a chi lavora sul serio, e infatti nei paesi dove si lavora, come l'Inghilterra e la Germania, è osservato rigorosamente » Ed aggiunge, toccando acutamente una piaga dolorosa: « La ragione per cui in Italia non è osservato è che da noi le classi dirigenti lavorano poco o nulla ».

L'ambasciatore Nigra è « favorevolissimo al riposo festivo, perchè è un riposo per chi lavora e una seccatura per chi fa niente tutta la settimana. »

L'avv. Merlani predica la necessità di una agitazione costante e tenace non solo, ma anche « rumorosa » per ottenere che le classi dirigenti si sveglino, si occupino del problema e si facciano ad attuare questa riforma sociale « che è non solo nel codice dell'umanità, ma anco in quello dell'utilitarismo ».

Ruggero Bonghi ha lasciato scritto che il riposo festivo « dev'essere imposto per legge nello stesso giorno, fin dove si può, ad ogni specie di lavoro e ciò per ragioni d'igiene, d'equità, di coltura ».

L'avv. Cesare Losana ricorda che « la legge presuppone e favorisce l'osservanza del riposo festivo se proroga al successivo giorno feriale il pagamento delle cambiali, che scadono in un giorno festivo, e se, in tal giorno, sospende gli atti esecutivi. E la gente che lavora dovrà venir trattata peggio di un debitore insolvente? »

La falange dei favorevoli al riposo festivo è numerosissima; vi sono medici, alienisti, uomini di stato. Citerò: il prof. Albertoni dell'Università di Bologna, il prof. Porro, il dott. Decristoforis, il Marro, Andrea Verga, Gianturco, Compans, Rosano ecc. ecc.

La questione del riposo festivo, già discussa e risolta in altre nazioni, in Italia è giunta ora alla fase delle manifestazioni collettive in Congressi e Comizi.

Si tenta ancora l'accordo fra padroni e salariati, cosa lodevolissima, perchè

---

12 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane

Note di viaggio di un udinese

Ci sono mancati 8 muli e due massai; i muli sono certo tornati a Nairobi, perchè i massai rubano facilmente gli asini, ma i muli no. Per la ricerca degli uomini e delle bestie, io sono andato allo « Scartement » (stazione vicina e due uomini ad un prossimo campo di sale (forse un pezzo di deserto) circa tre ore distante dall'accampamento, e i muli furono ritrovati meno uno.

Abbiamo ammazzato due belle faraone e si sono viste delle gazzelle e dei kongoni. Abbiamo trovato anche le traccie di molti elefanti, ma non ne abbiamo visto nemmeno uno. Era semplice curiosità, perchè ne è vietata la caccia.

Per Naivasha

Alla notte prima di giungere alla città, abbiamo avuto un vento così forte, che per due volte ci ha gettato addosso la tenda; abbiamo quindi pensato di non rimetterla in piedi, e, bene involti in due coperte di lana grossa, abbiamo continuato a dormire.... alla bella stella. Alle 6 siamo partiti per Naivasha.

La via, in principio orribilmente rovinata, è andata man mano migliorando; dopo quattro ore di cammino vedemmo il lago. Il panorama è veramente bello. Si sale sempre fra monti, infine si estende una landa lunghissima, arida, con qualche tisico alberello ed in fondo si scorge l'azzurro carico del lago circondato dalle cime dei monti. Sembra a due passi, ma ci vogliono tre ore di cammino a raggiungerlo e un'ora in più per giungere sulla sponda ove vi è il campo. In tutto 20 miglia di pessima strada percorsa in 8 ore. E sempre a cavallo delle nostre gambe!

Naivasha

La città, dato che le si possa dare questo nome, poco lontana dal lago, si compone di una stazione, di una sede militare e civile e di una bottega. Il resto sono capanne. Di europei ho visto solo il comandante inglese; vi sono indiani ed indigeni, specialmente massai. Qui ci siamo riposati.... i piedi, perchè non era possibile un riposo assoluto con i carri avariati. Ho lavorato di scure, di sega, ho messi chiodi, viti, ferri ed abbiamo preparato affinchè tutto fosse in ordine per la via scabrosa e disagevole che dovevamo percorrere in seguito.

Da Naivasha a Kariandus

Dopo una marcia di otto ore siamo giunti al campo Kariandus.

La via prima è liscia, ma passato il campo di Gergil, si fa aspra, con china ripidissima, fra rocce, piena di sassi e con molte curve, presso al precipizio. Le rocce sono biancastre, friabili, spugnose, certo pomici, perchè galleggiano sull'acqua.

Siamo accampati sulle rive di un piccolo lago formato dal fiume Kariandus, in una estesa pianura bassa circondata da colli e monti. Siamo tormentati dalle mosche, che vi sono in numero straordinario; fortunatamente mancano le zanzare. L'acqua è buonissima, al contrario di quella del Gergil, che è terrosa.

Nekuro

Le tappe si fan sempre più lunghe, il caldo è enorme e le mosche crescono di quantità. La via è un vasto altipiano, che non presenta nulla di notevole. Ad una certa svoltata si vede il paese di Nekuro, ed il suo lago, ove ci siamo accampati, distanti dal paese circa mezz'ora.

Sono andato alla stazione per telegrafare ed ho visto che Nekuro diverrà un luogo importante. Per ora la stazione è costituita da una tenda, ma ho viste delle case fatte con *corrugated* (lastre di zinco) ed esiste anche un bazar in miniatura, con botteghe ove vendono di tutto.

Da Nekuro a Elbourgon

In tutta la notte ho dormito 3 ore soltanto, perchè ci siamo accorti che i massai macchinavano una fuga in massa portando via fucili ed asini. Abbiamo quindi vegliato per turno, insieme a tre degli uomini, ognuno dei quali girava continuamente intorno al campo. Così la fuga fu scongiurata.

La strada per giungere ad Elbourgon è stata breve, ma quale strada! Una continua salita attraverso ad un bosco, a suon di pioggia. La via ingombra da alberi caduti, rovinata dalla pioggia e quasi, ciò non bastasse, l'abbiamo trovata abbarrata da tre vagoni di ferro, la cui locomotiva era caduta nel fosso. Il deragliamento era avvenuto già 26 giorni prima, ed ancora la ferrovia non aveva fatto fare lo sgombero!

Per passare abbiamo dovuto costruire lateralmente un ponte di legno e terra; un'ora e mezzo di lavoro indefesso, con relativo facchinaggio per spingere i carri. Poi siamo arrivati a Elbourgon, che.... non esiste. Non vi sono che tende ed in seguito faranno una stazione: questa sarà l'unica costruzione europea.

Per Lumbo

Ecco un'altra strada orribile! Tagliata in una foresta vergine, a 900 piedi sul livello del mare, è talmente male andata che abbiamo fatto *alt* in mezzo alla via, senza arrivare al campo. Bisogna far passare i carri un po' alla volta, caricando la merce sugli asini, altrimenti è impossibile procedere. Ogni tanto è caduto un mulo ed un uomo. Quattro carri si sono rovesciati ed uno ha rotto una stanga. (*Continua*)

i risultati ai quali si può così pervenire, quantunque parziali, sono già un passo in avanti; ma si lavora sopratutto per far entrare nella coscienza del pubblico, nella coscienza dei nostri rappresentanti il convincimento che l'idea è matura, che è a buon punto, perchè la legge possa intervenire a darle la sua sanzione. *dott. g. p.*

UNA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE?

Il *New York Herald* ha avuto da un medico americano, ritornando dal Giappone, l'affermazione che una guerra fra il Giappone e la Russia è inevitabile. Si fanno infatti preparativi militari considerevoli. La causa del conflitto verrebbe dal fatto che il Giappone vuole impadronirsi della Corea, perchè teme che la presa di possesso della Manicuria da parte della Russia sia l'avviamento ad un'invasione della Russia in Corea.

Cronaca Provinciale

Da TREPPO CARNICO
Sempre la strada Treppo-Paluzza

Ci scrivono in data 17:

Non meriterebbe la pena che rispondessi all'articolo firmato dal Sindaco e dalla Giunta di Treppo Carnico, comparso ier l'altro sul vostro giornale. Quei signori non avendo ragioni per ribattere le mie, divagano qua e là con così povere argomentazioni che muovono a compassione. Rispondo loro, per cominciare le lezioni d'economia amministrativa che mi chiedono.

Se sapevano un po' di questa scienza, ch'è così rudimentale, accettavano otto anni fa l'offerta del 66 per cento che Paluzza generosamente offriva per il riatto della strada, e che Treppo poco dottamente rifiutava; ora dovrebbero accettare a quattro mani, il 40 per cento che Paluzza darebbe ancora; altrimenti andranno a rischio di dover accettare il venti, se lo daranno.

Questa appunto, sarebbe economia; oltre ad essere convenienza; giacchè tutti vedono che l'ottanta per cento d'interesse della strada lo ha Treppo, se tutto al più non pensasse servirsi dei palloni areostatici per andare a Tolmezzo.

Se furono i nostri nonni, che ci lasciarono quei capitali, ci aveano lasciato anche una buona strada, ed un progetto per migliorarla, e voi Nipoti vi siete messi invece a fare i tesorieri?

Chiamate inconsulta la cifra di lire 700, e non dite il perchè; io vi dirò, che come Revisore dei Conti ho rovistato e vi assicuro che non sono lontano dalla verità.

Vi vantate che il vostro Comune è ben fornito di ponti, strade interne, e di fontane. « Sta bene » ma senza la strada d'allacciamento chi potrà venire a vedere i vostri monumenti? Di più domandate cosa dicono di voi i paesani, i carrettieri, e tutti quelli che sono costretti a sopportare danni non tanto indifferenti pei vostri capricci di tutelatori sacrosanti dei capitali dei vostri nonni.

Mi piace l'ultimo periodo del vostro articolo dove dite: *Si rende noto che la pratica si trova presso il governo del Re.* Nessuna meraviglia se su otto anni di questione, quelle pratiche ne dormirono quattro negli Uffici di Roma. Ed ora?...

Fate a mio modo, ritiratele e mettetevi d'accordo ch'è sempre tardi.

Gio. Batta Cristofoli

Da CORDENONS
Mostra bovina — Il Cotonificio — Laboratorio per arnesi rurali — Escandescenze dei coscritti.

Ci scrivono in data 18:

Per iniziativa di questa benemerita Associazione di Agricoltori, presieduta ed animata dal sig. Ernesto Galvani, il 27 corr. qui sarà tenuta una mostra bovina, con premi di incoraggiamento. Riuscirà utilissima per questo centro agricolo e farà onore a chi la ideò.

* *

Dunque il Cotonificio di Cordenons fra poco sarà un fatto compiuto. Il progetto è del notissimo cav. Raetz, il quale, per tale scopo, ha trasportata la sua residenza qui. I capitali necessari furono in massima parte raccolti e sono costituiti da danaro nazionale. L'alta competenza del cav. Raetz, la specialità del cotone e anche la mano d'opera che qui abbonda, fanno sperare che il progetto riesca egregiamente.

* *

Evvi a Cordenons un importante laboratorio, quello cioè di Antonio Delle Vedove e figlio Gaetano: vi vengono eseguiti lavori bellissimi, arnesi rurali, pompe per irrorare le viti, zolforatrici, torchi, ecc.; ed ora quei laboriosi meccanici, per meglio riuscire nelle loro opere, si sono provveduti di parecchie macchine e specialmente di uno splendido tornio. Il figlio Gaetano, giovane molto intelligente, oltrechè occuparsi dei lavori ordinari, fabbrica anche biciclette che riescono solidissime ed eleganti.

* *

Mentre costoro tutti lavorano, da qualche settimana evvi in questo paese un gregge di dieci o dodici coscritti, i quali ubbriachi girano per le vie mandando grida selvaggie e commettendo atti barbareschi. L'altro dì, due di costoro si ribellarono alle guardie comunali; stassera un altro percosse vigliaccamente una ragazza. Non ci sono leggi per questi somali? E l'Autorità di P. S. dorme?

Da BUIA
Mercato — Feste

Ci scrivono in data 18:

Leggo sul *Friuli* di ieri, n. 247, che il mercato di S. Daniele causa il cattivo tempo del giorno 16 decorso è rimandato al 23; me ne duole per quelli di S. Daniele ed anche per noi, poichè qui cade il mercato franco proprio in quel giorno.

Come vi annunciai con altra mia, negozianti ed esercenti preparano qualche po' di festa; dicono che interverrà la Banda musicale e che ci saranno dei premi per i bovini sul mercato. Lodo l'iniziativa data dagli esercenti e dal Comune a questa fiera che, benchè non cada nella giornata solita del quarto lunedì mensile, pure avrà d'ora in avanti buon esito. Temo che per quest'anno poco si possa fare, ma servirà per l'avvenire. Accontentiamoci per ora di poco e speriamo nell'intervento di molti, almeno di quelli già stati a S. Daniele, per assaggiare il nostro vino nuovo. *Gi.*

DA SACILE
Salvamento

Scrivono in data 18:

Ieri l'altro certa Basso Matilde recavasi ad attingere acqua nel fiume Livenza e per meglio fare s'appoggiò ad un palo che colà esisteva.

Questo dal peso del corpo si ruppe e la povera Matilde capitombolò nell'acqua. Vedendo ciò una donna che là vicino lavava gridò all'aiuto.

Un giovane, tal Ivan Ivanoè, accorse e vestito come era, dalla riva opposta, si gettò in acqua.

Aveva di già tirato vicino alla riva la pericolante, quando questa s'appiccò ad esso per un braccio con tanta forza che se non fossero state altre persone a gettargli dalla riva una stanga purtroppo dovremmo registrare due vittime.

Un bravo al coraggioso giovane.

DA ARTEGNA
Caduta mortale

Scrivono in data 18:

Ad Artegna Maria Madussi fu Antonio, d'anni 66, salendo una scala esterna, presa da capogiro, cadde andando a battere la testa nel pavimento di pietra. Riportò lesioni gravissime e durante la notte cessò di vivere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 19 ottobre ore 8 ant. Termometro 14.3
Minima aperto notte 12 — Barometro 744.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione leg. crescente — Ieri vario pio.
Temperatura Massima 16.— Minima 12.1
Media: 14.41 Acqua caduta m.m. 17.5

Giunta Comunale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha deliberato di accordare agli impiegati dell'azienda daziaria comunale, l'indennità di notturna nella misura di una lira concedendo anche gli arretrati dal I. gennaio 1901.

Ha espresso inoltre il voto di non prestare per un altro anno alcun concorso al convitto già annesso alla scuola Normale essendo esso divenuto un istituto puramente privato e di carattere provinciale.

Del resto tale questione sarà portata davanti il consiglio comunale nella prossima seduta, in aggiunta all'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Al congresso di Parma
Come votò il rappresentante del Comune di Udine

Leggiamo sul *Corriere della sera* a proposito del poco riuscito congresso per l'autonomia dei comuni, che fu messa ai voti la proposta se i comuni stessi dovevano costituirsi in associazione od in lega.

I socialisti volevano l'appello nominale: 46 Comuni votarono per l'Associazione; 42 per la Lega. Notevoli i voti contrari dei rappresentanti dei comuni di Lodi, Ferrara, Brescia, Ivrea, San Pier d'Arena, Milano, Piacenza e Crema; e i voti favorevoli di Reggio Emilia, *Udine*, Messina, Livorno, Imola, Ravenna, Cremona e Forlì.

Il Comizio per il riposo festivo

Iniziatrice l'« Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine » domani alle ore 15, al Teatro Minerva, si terrà l'annunciato pubblico Comizio per il riposo festivo. Parleranno gli onorevoli Caratti e Girardini, il dottor G. Pitotti e l'avv. G. B. Cavarzerani.

* *

La causa del riposo festivo, o, come meglio si dovrebbe dire — del *riposo settimanale* — è tanto giusta, che ci pare davvero superfluo qualunque soffietto.

L'egregio dott. Pitotti, in altra parte del giornale, parla delle ragioni igieniche che consigliano il *riposo*, ed oltre a queste ce ne sono delle altre, che certo verranno svolte al Comizio di domani.

Ed a proposito dell'indetto Comizio siamo lieti che vi prendano parte o di persona o con adesione quasi tutti i nostri deputati, nonchè i senatori comm. Pecile e comm. di Prampero, il quale anzi mandò una bellissima lettera di adesione.

* *

Il *riposo*, che giustamente si reclama, viene indicato come *riposo festivo* e, questa dicitura — ripetiamo — ci sembra sia sbagliata.

La giornata settimanale di riposo indicata da rispettabilissime convinzioni religiose, da inveterate abitudini che si estendono a tutto il mondo civilizzato, è la domenica, e su questo punto tutti possono andare facilmente d'accordo. Ma indicando genericamente *riposo festivo* si potrebbero comprendere anche tutte le altre feste civili e religiose, e ciò sarebbe troppo nè sarebbe equo. Crediamo però che fra le giornate di riposo si dovrebbero includere anche il Natale, la festa della famiglia e la Pasqua, il risorgimento della natura.

Il *riposo settimanale della domenica* sia possibilmente assoluto, per l'intera giornata, e si insista nel dichiarare di assentire solo *provvisoriamente* all'apertura mattinale dei negozi, in giorno di domenica, fino a tanto cioè che si addiverrà a un completo accordo fra città e provincia.

Noi speriamo che i pochi screzi che esistono ancora sulla questione del riposo settimanale fra agenti e principali, spariranno presto completamente, purchè non si voglia metterci di mezzo anche in ciò la.... questione politica.

Visita al sig. Prefetto

Ieri i sigg. Plinio Zuliani, Achille Donda e Domenico De Candido, quali Presidente, Segretario e Cassiere dell'Associazione Farmaceutica Friulana fecero visita al cav. Fratina, medico provinciale e al comm. Doneddu, Regio Prefetto.

Per i colleghi tutti della Provincia, esposero alla superiore Autorità i molti inconvenienti che intralciano il regolare esercizio farmaceutico; protestando contro gli abusivi rivenditori di medicinali, che in provincia ed in città non curando la legge sanitaria, impunemente esercitano l'arte farmaceutica a tutto danno della pubblica salute e della classe dei diplomati.

Chiesero che venga d'ora innanzi esercitata una attivissima vigilanza contro ogni abuso di simil genere, ed offrirono l'opera dell'Associazione per coadiuvare l'autorità nel sorprendere e nel punire qualsiasi colpevole.

La visita durò oltre un'ora, ed il sig. prefetto, come il medico provinciale, riconoscendo giustissime le lagnanze e le proteste dell'associazione farmaceutica, presero impegno formale coi suoi rappresentanti di provvedere affinchè cessino i lamentati inconvenienti.

Pel miglioramento del bestiame. — D'incarico della on. Deputazione provinciale di Udine è partita a scopo di studio una Commissione per rendersi conto del valore effettivo agrario e commerciale del bestiame bovino (riproduttori maschi e femmine) che si alleva nel Baden e in Baviera. In seguito a quanto riferirà detta Commissione si vedrà se sia il caso di fare acquisti colà piuttosto che sui soliti mercati Svizzeri, e di dare all'importazione bovina in Friuli quell'indirizzo proposto nell'adunanza di allevatori friulani tenutasi a Udine nel marzo scorso.

I Commissari sono il dott. cav. G. B. Romano e il cav. Attilio Pecile; ad essi si sono aggregati, *en amateurs*, il dott. G. Perusini e il co. Fabio Asquini.

Società Veterani e Reduci. Tutti coloro, soci o non soci di questo sodalizio ma che presero parte alla campagna dell'Agro-Romano nel 1867, sono invitati a prendere cognizione di quanto si propone di fare la Società dei Reduci del 1867 di Roma onde ottenere dal Governo quanto ad essi spetta per assegnazione di campagna riconosciuta.

L'ufficio sociale è aperto ogni giorno dalle 3 e mezza alle 5 e mezza e dalle 7 e mezza alle 8 e mezza pomeridiane.

Una scenata disgustosa

può ben dirsi quella avvenuta ieri in Piazza Garibaldi per opera di parecchi studenti dell'Istituto tecnico.

Passavano 7 richiamati, appartenenti alla riserva navale, sotto gli ordini di un sergente. Vestivano in borghese con un cappello di tela ed erano armati di fucile.

Bisogna notare che erano tutti uomini fatti, presso la quarantina e che devono rimanere sotto le armi per 6 giorni.

Il loro assetto, se vogliamo un po' strano, parve a quei giovinetti imberbi, un motivo sufficiente per fare una chiassata. Al loro passaggio li presero a fischi e a contumelie. Gridavano dietro ad essi, che erano galeotti, che non li vestivano perchè troppo ridicoli e via via.

Ecco, a noi pare che il fatto di quei poveri padri di famiglia, tolti alle loro ordinarie occupazioni per compiere un dovere; doveva renderli ancora più rispettabili agli occhi di quella gioventù che sarà un giorno parte della classe colta dei cittadini.

Noi vogliamo sperare, in omaggio al motto antico *Senatores boni viri, Senatus mala bestia*, che si tratti di colpa derivante da leggerezza giovanile, più che da animo ingeneroso.

Gara alle boccie. Come abbiamo ripetutamente annunciato domani all'osteria *Alle Pietre* in via Superiore avrà luogo una grande gara alle boccie con i seguenti premi:

I° Remontoir d'argento.
II° Medaglia d'argento dorato.
III° Grande medaglia d'argento.
IV° Medaglia d'argento.

La gara incomincierà alle 13 *precise* (una pom.) e i giuocatori che intendono prendervi parte sono pregati di inscriversi prima di detta ora.

Tassa d'iscrizione lire 1.50.

In caso di cattivo tempo la gara sarà rimandata alla domenica susseguente.

R. Scuola superiore d'agricoltura di Portici. Sono incominciate le iscrizioni le quali si chiuderanno il 15 novembre. Sono ammesse anche le donne. Occorre la licenza liceale, o d'istituto tecnico o del corso superiore delle scuole enologiche o dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Il concorso alla borsa di studio di L. 800 pel quadriennio 1901-1905 sarà fatto nei giorni 8 e 9 novembre. Il tempo utile per l'invio delle domande scade il 31 ottobre.

L'unione degli agenti di Commercio tenne ieri sera un'adunanza preparatoria al comizio di domenica.

Fu data comunicazione delle numerose aderenze.

Concorso per merito distinto. Il numero dei posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re, da conferirsi mediante concorso per merito distinto, è di 39.

Gli esami per detto concorso incomincieranno il 13 del prossimo mese di novembre.

Per gli uscieri. La società di mutuo soccorso e miglioramento fra gli ufficiali giudiziari del Regno, istituita il 1° giugno 1901 e residente in Roma, ha inviato una circolare agli ufficiali giudiziari, invitandoli a iscriversi come soci per la tutela a difesa dei loro diritti.

Alla circolare è allegata una copia dello statuto.

Tiro a Segno. Domani sul campo di tiro dalle ore 7 1|2 alle 9 1|2 I. Lezione tanto col fucile Wetterly Mod. 1870 87 come col Mod. 1891.

Conferenze agrarie. A *S. Daniele*, nella sala maggiore del palazzo municipale, il dott. Fileni parlerà agli agricoltori e agli operai spiegando il funzionamento e i vantaggi della *Cassa nazionale di previdenza*.

Per Bellini. Sappiamo che il Circolo Verdi si prepara a fare onoranze — con speciale serata — al maestro Bellini, nel centenario della sua nascita, che, come si sa, cade il 1° novembre p. v.

Il congresso magistrale. Domani mattina avrà luogo l'annunciata assemblea dell'associazione magistrale friulana.

Sul bollettino ufficiale di tale sodalizio sono esposte le riforme e le aggiunte allo statuto sociale che saranno domani oggetto di ampia discussione.

La festa operaia di domani. La direzione della Scuola d'Arti e Mestieri ha pubblicato il seguente avviso:

La solenne premiazione degli alunni avrà luogo pubblicamente domenica 20 corr. alle ore 10 ant. nella Sala municipale dell'Ajace.

In quest'occasione si inaugurerà il labaro della Scuola, opera e dono degli alunni.

Soldati alla Scuola d'arti e mestieri. Parecchi soldati dei reggimenti qui di stanza desiderando di frequentare la nostra scuola d'arti e mestieri, ne hanno fatto domanda ai superiori.

E' probabile che questi annuiscano al desiderio legittimo dei petenti.

Ubbriachezza. Stamane alle due dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta il noto Marcellino Bernardini d'anni 31 da Manzano facchino qui domiciliato.

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele domani sera dalle ore 20 alle 21 1|2:

1. Marcia	
2. Sinfonia dell'opera « Semiramide »	Rossini
3. Duetto finale 4 « Aida »	Verdi
4. Canzone caratteristica « La Palomba »	Fradier
5. Minuetto e quadro 1, atto 3 « Manon Lescaut »	Massenet
6. Polka « Le Maschere »	Casiraghi

Il chirurgo dentista dott. Alberto Raffaelli avverte la sua numerosa e rispettabile clientela di aver preso alle sue dipendenze un abilissimo assistente, il quale disimpegnerà ogni qualsiasi lavoro sotto la direzione sua.

Dott. Alberto Raffaelli

AVVISO

Il sottoscritto, già agente-conduttore per parecchi anni presso la Ditta Lunazzi e Panciera nella *Bottiglieria in via della Posta N. 5*, si pregia avvertire la Spettabile e vecchia clientela che dal 15 corrente ha assunto per proprio conto la *Suddetta Bottiglieria* rimettendola a nuova e fornendola di ogni qualità di vini e liquori sia esteri che nazionali.

Fiducioso di venir preso in considerazione e d'essere onorato d'un numeroso concorso di visitatori ne antecipa le più sentite grazie professandosi con tutta stima

Udine 19 ottobre 1901.

Beniamino Manzano

Commissione per l'erigendo Ospizio cronici in Udine. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate in morte di *Carlo Degani*: da Comino e Marangoni L. 1, Francesco Rovere di Buia 1, Giovanni Rovere di Buia 1.

In morte di *Italia Burghart* nata *Zopelli*: Comino e Marangoni L. 1.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Ricorso respinto

A suo tempo narrammo dell'arresto della guardia di finanza Battista Berra sotto l'imputazione di aver deposto il falso nel processo contro Pividori, per contrabbando e contro il brigadiere Farris per lesioni. Il Berra ricorse contro l'ordinanza del Tribunale ma la sezione d'accusa respinse il ricorso, mantenendo quindi l'arresto.

Pretura del I. Mandamento
Udienza 18 ottobre 1901

Lazzaro Basevi fu Abramo negoziante di Udine è imputato di ingiurie a danno del sarto Eugenio Cargnelli che si costituisce P. C. coll'avv. Doretti. Non essendo riuscita la conciliazione tentata dal Pretore, uditi i testi ed il difensore avv. Levi, l'imputato viene condannato a lire 50 di multa ed accessori di legge.

La Zampa condannata

Marta Zampa d'anni 68 ritenendo che il messo comunale Arturo Valzacchi fosse stato quegli che le aveva fatto togliere un sussidio dalla locale Congregazione di Carità, attesolo sulla via lo ingiuriò lasciandogli andare due schiaffi. Il Valzacchi non reagì ma sporse querela, ed oggi la bollente Marta si busca 40 lire di multa per la quale dovrà scontare 4 giorni di detenzione.

Furto e resistenza

Savaro Giovanni di Luigi di anni 33 di Baldasseria e Pusiol Antonia di anni 31 maritata Cantarutti sono imputati di furto il I.° e di violenza alle guardie campestri la seconda, che si oppose a che desse entrassero in sua casa per operare una perquisizione, minacciandole di dar loro una schioppettata! Escussi i testi, mentre gli imputati sono negativi, il Pretore assolve il Savaro per non prova'a reità e condanna la Pusiol a giorni 25 di reclusione.

Non voleva pagar dazio

Casarsa Pietro fu G. B. essendo ubbriaco nello scorso inverno voleva entrare da Porta Gemona con un sacco contenente del presciutto senza pagarne il dazio, ed agli agenti che si opposero al di lui passaggio diede dei porci, carogne ecc.

Oggi dichiara di nulla ricordare, ma non così dicono le guardie, e quindi si busca 60 lire di multa.

Due querele per ingiurie

Vincenzo Degani e la di lui moglie Angela Degani hanno fra capo e collo due querele per ingiuria e lesione e sono assolti nella prima per inesistenza di reato e nella seconda per compensazione.

Il giornalaio

Giacomo Fior rivenditore di giornali è condannato a cinque giorni di reclusione per ubbriachezza.

Lesioni

Sofia Borgobelli, per lesioni fu condannata a 70 lire di multa.

Per tutti gli imputati, tranne il primo, era difensore l'avvocato A. Baldissera.

Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Udienza del 18

Prosegue l'interrogatorio del teste Bertinelli il quale risponde che era non molto generico che Palizzolo avesse aderenze colla maffia: tutti lo sapevano. Durante le elezioni si diceva che Palizzolo era invincibile perchè sostenuto dalla mafia. Egli era il timoniere della mafia.

Alla fine dell'udienza il difensore di Palizzolo, on. De Nicolò, vede accanto alla poltrona lasciata vuota dal cav. Bertola, P. M., al lato della gabbia, un giovanotto che scrive appunti su di una cartella: chiede e gli è detto essere quegli un delegato. Egli allora, ritorna sui suoi passi, ed esclama: Ecco che cosa si fa qui dentro, è un delegato che prende appunti sulle dichiarazioni dei testi! È protesta vigorosamente.

Si grida da tutte le parti che si vogliono istruire i testi ancora da udire e sorge un vero putiferio.

Il Presidente se ne va.

Nell'udienza pomeridiana è chiamato il teste Gentile amico del Mieli che fa la storia della famosa eredità Gentile. Poi l'udienza è levata.

La cattura di Musolino

Nuovi particolari

I suoi viaggi — Le tappe

Circa l'itinerario del suo viaggio *a piedi* inteso a raggiungere una regione straniera, Musolino si è riservato parlarne dettagliatamente all'autorità giudiziaria.

Intanto si hanno questi particolari:

Musolino la sera del giorno 8 si trovava a Montepaganuccio di Cagli, ove prese alloggio dal possidente Fumelli. Questi non avendo modo di ospitarlo lo rinviò al suo colono al quale mandò anche per l'ospite prosciutto, ova, pane e una bottiglia di vino vecchio. Musolino rifiutò il prosciutto e mangiò solo ova. Dormì presso il colono e volle dargli un compenso di sedici soldi, malgrado il colono non volesse accettarli.

Partito l'indomani giunse alla frazione di Cario, ove fu visto da un pollivendolo di Acqualagna, tal Giovanni Moscellini, quindi passando presso Acqualagna e costeggiando i fiumi Candigliano e Burano e attraversando la via Flaminia fu visto salire sul colle sovrastante la stazione di Acqualagna, detto Colcello. Quivi una donna lo avvertì non essere quella la strada per Acqualagna. Lo sconosciuto rispose che non se ne brigasse.

Più tardi si imbattè nuovamente nel pollivendolo Moscellini al quale chiese dei sigari e poichè il Moscellini gli rispose di non averne, gliene offrì lui. Poi attraversò il fiume, s'incamminò per la vecchia strada di Urbania. A questo punto fu scorto dai carabinieri.

Gli oggetti di Musolino

All'atto dell'arresto fu perquisito e gli fu trovato indosso:

una rivoltella carica a 5 colpi del calibro 9 più altre 12 cartucce;

un pugnale della lunghezza di centimetri 19;

un affilato rasoio;

un portafoglio contenente lire 253.85; un'immagine della Madonna dei Polsi di Aspromonte, e un'immagine di San Giuseppe;

vari oggetti di vestiario, camicie, biancheria eccetera.

Una guida per l'itinerario della latitanza

Musolino oltre che della rivoltella, stile, rasoio, devozioni e denaro in L. 253, fu trovato in possesso degli *appunti indicanti l'itinerario percorso dalla Calabria.*

Una cicatrice che rivela la verità

Il sottopr. d'Urbino cav. Nudi, pensò al modo di identificarlo, facendo venire espressamente da Reggio Calabria il brigadiere dei carabinieri di Santo Stefano, Belli Lorenzo e un confidente. Sulle prime, di fronte, alle affermazioni di costoro, l'arrestato tentò di mettere in dubbio il suo riconoscimento, ma dopo che il brigadiere predetto gli ebbe trovata la cicatrice appena visibile alla mano destra, nota soltanto a lui ed al medico curante, finì per dichiararsi Musolino Giuseppe.

I precedenti dell'arresto

Scrivono da Cagli, 17:

Altre voci corse in questi giorni, prima ancora del'arresto, farebbero credere che Musolino non sia stato solo in queste contrade, ma che con lui si sia trovato qualcuno dei suoi antichi compagni, o qualche suo nuovo affiliato. Secondo queste voci, che da tempo circolavano, una decina di sconosciuti, dall'aspetto poco rassicurante e armati si aggiravano per queste campagne, chiedendo ai contadini vitto ed alloggio, senza però commettere misfatti o violenze. In base a tali voci questo delegato, signor Ellero, aveva telegrafato ai suoi superiori per avere immediati rinforzi e dispose per gli opportuni servizi in campagna.

Il Musolino, un giorno innanzi al suo arresto, si presentò alla casa di un possidente di queste contrade, cui chiese da mangiare e da dormire, dicendosi disposto a pagare; mangiò due uova al tegame che pagò 14 soldi.

Dai suoi ospiti si fece poi accompagnare per vedere da vicino il passo del Furlo, nella già frazione di Pontepaganuccio: un angusto e malagevole varco che si trovava sulla strada da Pesaro a Cagli, che i romani chiamavano: *Intercisa*, perchè scavato a punta di scalpello sopra un monte detto di Asdrubale, in memoria della sconfitta subitavi da Asdrubale per opera dei romani.

Il Musolino rimase là lungamente ad osservare le iscrizioni romane incastrate nelle pareti del varco.

Dove si farà il processo

Musolino sarà messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria di Reggio, essendo il processo di competenza di quella Corte d'Assise. Però, probabilmente, quando si avrà l'ordinanza di rinvio alle Assise, il processo potrebbe venir destinato ad un'altra Corte, fuori della Calabria, per legittima suspicione.

Perchè Musolino non sparò all'atto del suo arresto

Si ha da Napoli, 18:

Il delegato Wenzel che diresse per vario tempo il servizio per la cattura di Musolino, intervistato ieri sera, disse che Musolino aveva promesso al suo favoreggiatore Michele Schiavone, arrestato nel 1900 appunto dal delegato Wenzel, di non spargere più sangue e ne fece solenne giuramento.

Ecco perchè ad Acqualagna non tirò contro i carabinieri.

Egli, superstizioso com'è, per nulla al mondo avrebbe infranto il giuramento.

La conferma ufficiale dell'arresto

Soltanto ieri sera il Ministro avrebbe comunicata come ufficiale la notizia dell'arresto di Musolino poichè ne sarebbe stata riconosciuta l'identità in modo assoluto.

Aggiungesi che, in seguito ad alcune note trovate indosso al Musolino, si sarebbero scoperti altri suoi complici e favoreggiatori che non tarderebbero a venire arrestati.

Il trasporto a Catanzaro
I favoreggiatori

Per il trasporto di Musolino da Urbino a Catanzaro la polizia si servirà probabilmente di uno dei vagoni adibiti al trasporto dei reclusi.

* *

A prosito di complici e di favoreggiatori, fu già annunziato che ad Ancona fu arrestato un sedicente deviatore ferroviario che da prima disse chiamarsi Zappi poi Ventre.

Lo si ritiene effettivamente un manutengolo di Musolino.

Fucilate contro il treno reale?

Leggiamo nella « Gazzetta dell'Emilia » di ieri mattina:

« Ieri, persona della cui serietà non si può dubitare, assicurava constarle da fonte certissima che ieri l'altro notte, al passaggio del treno reale recante i Sovrani da Racconigi a Napoli, poco lungi dalla stazione di Parma sono stati sparati contro il treno stesso varii colpi di arma da fuoco ».

Onoranze funebri

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Italia Burghart-Zoppelli: Beltrame Vittorio lire 1.

Candeo cav. dott. Emilio: Raccolte a Faedis. Borgnolo Giovanni, Sindaco lire 2, Armellini dott. Pio, Notaio, 2, Pascoletti dott. Sigismondo 2, Macorig Antonio 1, Fratelli Zani 2, Tomat Romano 1, Tomat Luca 1, Tomat Camillo 1, Genuzio Cesare 1, Caiola dott. Antonio 1, Gabrici Gio. Batta 1, De Luca Giovanni fu D., 1, Bulfoni Giuseppe, maestro 0.50, Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa 2.

Italia Burghart: Minari Lodovico L. 1, Dorta Pietro 1, Modolo P. I. 2.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Della Stua Anna: Cremese Riccardo e famiglia L. 1.

Degani Carlo: Magistris Pietro L. 1, Vatri avv. cav. Daniele 2, F.lli Tal:.assons 2.

Burgart Italia: Nimis avv. Giuseppe L. 2, Toso dott. Edoar.o 2, Bulfoni e Springolo 2, Francesco Orter 1, Cuogki Luigi 1, Calligaris Giuseppe ottonaio 1 F.lli, Moretti 1, Trani Pietro 1.

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Degani Carlo: Ferrucci Giacomo L. 1.

Italia Zoppelli-Burghart: Bevilacqua prof. Enrico e famiglia L. 3.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Burghart Italia: Merlino Valentino L. 1.

Questa mattina, un'eletta esistenza

MARIA CORDONI

veniva rapita, da crudo repentino morbo, all'amore de' suoi cari.

—

Genitori, fratello, cognata, zii, parenti e congiunti ne danno il ferale annuncio.

—

La presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo domani alle ore 2 1\|2 pom., partendo da Via Tomadini N. 10.

Udine, 19 ottobre 1901

Stamattina, dopo tre soli giorni di malattia, è morta quasi improvvisamente la signorina

MARIA CORDONI

di Bonifacio.

Fu giovine di elette virtù veramente buona, adorata dai suoi cari e amata da tutti che la conoscevano.

Alla famiglia colpita da sì grave sventura mandiamo le nostre più vive condoglianze.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.80 / minimo 17.— *all' Ettolitro*

Frumento 18.15, 18.50.

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.70 / minimo 12.60 *all' Ettolitro*

Segala 12.40, 12.50.

Mercato precedente: GRANOTURCO { vecchio / nuovo

Granoturco nuovo **10.20**, 10.25, 11.50 10.60, 11, 11.25, 11.50, 11.75, 11.80, 12, **12.50**.

Granoturco vecchio 13.75.

LEGUMI

al Chilogramma

Fagiuoli 25, 26.
Tegoline 14, 15, 16.

Mercati della ventura settimana

Di animali	Di merci-derrate
Domenica 20	
Barcis	
Lunedì 21	
Azzano X, Maniago Medun, Palmanova Pasian S., Rivignano Tarcento, Tolmezzo Villasantina	Azzano X, Buia Maniago, Palmanova Rivignano, Tarcento Tolmezzo, Valvasone *Ajello, Gorizia*
Martedì 22	
	Codroipo, Udine *Motta di Livenza Gradisca, Medea*
Mercoledì 23	
Buia	Latisana, Mortegliano Palmanova, S. Daniele Tarcento, *Oderzo Cormons*
Giovedì 24	
Forni di Sotto, Sacile	Cividale, Rivignano Sacile, Udine, Travesio *Cervignano, Gorizia*
Venerdì 25	
Conegliano	Bertiolo, S. Vito al T. Palmanova, Tarcento *Conegliano, Cormons*
Sabato 26	
Cividale, Pordenone Socchieve *Motta di Livenza*	Cividale, Pordenone Spilimbergo, Udine S. Daniele *Motta di Livenza Gradisca, Gorizia*

ULTIMO CORRIERE

Le stragi armene

Il rapporto del console russo ad Erzerum circa gli ultimi massacri di armeni — rapporto mandato allo czar — contiene dettagli spaventosi. I Kurdi bruciarono vivi uomini, donne e bambini. Tutti i villaggi attorno a Musch vennero saccheggiati e incendiati. Molti armeni fuggiti sulle montagne vennero inseguiti, incatenati e fatti morire fra le più terribili torture.

Le vittime di tali orrori si calcolano a centinaia.

Sciopero di fornai cessato

In seguito ad accordi intervenuti nel pomeriggio di ieri fra gli operai panettieri e i proprietari di forno di Milano, è cessato lo sciopero.

Questa mattina gli operai dovevano riprendere il lavoro.

Un'aggressione vicino a Riva di Trento

Riva di Trento 18. — Certo dottor Landeburger di Mannheim mentre passeggiava sulla strada costiera venne aggredito a revolverate da uno sconosciuto. Il sopraggiungere di una carrozza fece fuggire l'aggressore. Il Ladenburger è in grave stato.

Un barbaro trofeo di guerra

Le *Berliner Neueste Nachrichten* assicurano che il piroscafo *Tusnman* sconta ora la quarantena a Wilhelmshaven porta la testa del sottufficiale cinese Enghai, l'uccisore dell'ambasciata tedesco Ketteler. Il barbaro trofeo si invierà a Berlino.

Grande incendio a Praga

Seicentomila corone di danni

L'altro ieri a sera alle 8.30 si manifestò il fuoco in un gruppo di mulini della ditta Helm nel sobborgo Neustadt a Praga. Andarono distrutti tre mulini.

Il danno viene calcolato a 600,000 corona.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35)	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30)	
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni**, **da lusso**, **per ammalati** e **per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Per chi cerca impiego

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

La Riviera Ligure

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributato in più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi

PREZZI MODICISSIMI

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti